Anno XXXIX — Sabato 18 Marzo 1905 — Conto corrente con la posta — N. 66

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11. Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IN ATTESA
della riapertura della Camera

Roma, 17. — Il lavoro nei corridoi per il voto prossimo della Camera è enorme. Si agitano sopratutti i Baccelli e alcuni Zanardelliani, per ricostituire l'unione delle sinistre.

Ma è opera che non può approdare. I dissensi fra i sinistri costituzionali sono profondi.

Per esempio i seguaci di Gallo non possono soffrire quelli di Fortis e viceversa — così Sacchi non và d'accordo con Marcora e Lacava non se la vede bene con Cocco-Ortu.

Al centro e a destra i dissensi sono meno vivi. C'è il gruppetto Luzzatti che intriga per Di Rudinì, di cui si attende il ritorno, ma senza alcuna speranza, essendosi reso il Di Rudinì antipatico a tutti i settori della Camera.

C'è anche a destra il gruppetto Tittoni, ma si agita meno agli altri, vedendo l'impossibilità di fare dell'ex-prefetto un presidente del Consiglio.

Chi sta in disparte è il solo Sonnino.

Per la seduta di mercoledì

Roma, 17. — Stamane ha avuto luogo un colloquio tra il presidente della Camerà e Tittoni per prendere gli accordi sulle dichiarazioni da farsi alla Camera mercoledì, dichiarazioni che secondo la *Patria* saranno assai sobrie e riservate, Tittoni quale *interim* della presidenza del consiglio si limiterà a chiedere alla Camera che alla Corona sia designata la via che costituzionalmente è indispensabile alla sua determinazione.

LA LEGGENDA DEI REAZIONARII

Roma, 17. — I radicali più o meno costituzionali seguitano a blatterare di governo reazionario con Sonnino. E' la solita manovra per dare ad intendere che essi rappresentano il liberalismo in Italia — mentre non rappresentano che un giacobinismo a scartamento ridotto e piuttosto interessato.

Ma codeste trappole vengono smontate dai socialisti che possono parlare liberamente.

L'ex-deputato socialista Ettore Ciccotti pubblica nell'*Avanti!* un articolo di due fitte colonne per dimostrare che l'on. Sonnino al governo non sarebbe poi il diavolo.

Riproduco dall'articolo il brano seguente:

« Così l'ipotesi di Sonnino al governo, insieme alla prospettiva d'una amministrazione tecnicamente migliore e forse in qualche parte meno viziata non esclude un regime di quella relativa tendenza verso la libertà popolare, che si è avuta o si può avere dai così detti liberali, non esclude in modo, sopratutto da parte del partito socialista, libero d'ogni vincolo e da ogni illusione, il rimedio allo sconfinare della reazione.

« Può essere che la reazione si emendi, può anche essere che scoppi più aperta; in ogni modo sempre migliore della reazione gesuitica liberale. »

I sinistri si mostrano irritati per queste definizioni — ma da parte socialista si replica proclamando la verità.

I socialisti e i repubblicani dichiarano che voteranno contro il Ministero che si formerà, qualunque ne sia il Presidente.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA
contro la Camera di Lavoro

Pavia 15. — Il Consiglio Comunale discutendo il bilancio 1905 1906, respinse il sussidio di lire 2000 alla Camera del lavoro.

Una riuscita ascensione

Domodossola, 17. — Gli alpinisti Koniger e Valery hanno compiuta la prima ascensione nel 1905 sul Monterosa alla cima Jazzi.

Il richiamo di Kuropatkin
IL GRANDUCA NICOLA E DRAGOMIROFF

Pietroburgo, 17. — Il generale Kuropatkin fu esonerato dal comando supremo dell'esercito mancese e sostituito dal generale Linievich.

Parigi, 17. — Il *New York Herald* di stamane ha da Berlino, 16: Si ha da Pietroburgo che il generale Dragomiroff partirebbe fra poco pel teatro della guerra per essere il principale consigliere del granduca Nicola, che sostituirà Kuropatkin. E' questa una prova che il partito della guerra ad oltranza ha ottenuto il sopravvento. Fu dato ordine di mobilitare le truppe del distretto di Mosca.

Combattimenti disperati a nord di Tieling

Parigi, 17. — Il *New York Herald* ha da Pietroburgo, 16: Le truppe del generale Kuropatkin combattono ancora al nord di Tieling con l'accanimento della disperazione e con la certezza di un disastro in caso di una sconfitta. Tutte le truppe russe sfinite sono molestate dai giapponesi, che vogliono la lotta all'ultimo sangue. Gli addetti militari e i corrispondenti dei giornali hanno perduto il loro bagaglio.

Tokio, 17. — I giapponesi fecero presso Tieling molti prigionieri. I russi distrussero a Tieling considerevoli provviste.

LA FERROVIA VERSO CHARBIN TAGLIATA?
Le perdite russe

Londra, 17 — Il *Times* di stamane ha da Pietroburgo, 16: Secondo le ultime notizie, che però non sono confermate dallo Stato maggiore generale, i russi a Tieling avrebbero dovuto abbandonare le provvigioni e l'artiglieria. Si annuncia anche che i giapponesi sono riusciti a tagliare la ferrovia a nord di Tieling. Lo Stato maggiore generale mantiene il più stretto silenzio sulla gravità delle perdite russe nella battaglia di Mukden, ma ho motivo di credere che la cifra di 200,000 fra morti, feriti e prigionieri non sia molto esagerata. Il generale Kuropatkin dispone ora di 300,000 uomini, comprese le guardie della ferrovia e la guarnigione di Vladivostok.

Il dipartimento sanitario dell'esercito telegrafa da Tieling, in data 14, che sono stati inviati a nord 1369 ufficiali feriti e 433 malati, 6723 uomini feriti e circa 5000 malati.

Un rapporto di Oku
sulla ritirata dei russi

Tokio, 17. — Dal quartier generale dell'esercito del generale Oku: — Quando i russi lasciarono Mukden furono commessi numerosi attentati nel quartiere cinese; i giapponesi hanno aperte inchieste su tutti gli attentati.

I cinesi avrebbero incendiato numerose case russe probabilmente a scopo di furti.

I russi hanno incendiato i depositi di provvigioni ma i giapponesi hanno potuto salvare grandi quantita di farina, di fave e di altre derrate.

La stazione era stata parzialmente distrutta, gli ospedali russi contenevano 300 feriti giapponesi e circa 1000 russi. I russi avevano trasportati altri feriti verso il nord.

Le forze russe comprendevano al principio della battaglia 480,000 uomini e prima del 10 marzo ne avevano già perduto 70 mila, più 10 mila uomini fatti prigionieri soltanto a Mukden.

Le perdite dei russi ascendono ora probabilmente a 100 mila uomini, quelle dei giapponesi a 50 ovvero a 60 mila.

La ritirata verso il nord costerà ai russi un numero considerevole di uomini.

E' impossibile valutare esattamente le perdite a causa della confusione esistente dopo 10 giorni di battaglia e per la rapidità del contrattacco russo a sinistra e della marcia dei due eserciti giapponesi.

Centinaia di soldati giapponesi sono occupati a seppellire cadaveri russi ed a bruciare i cadaveri giapponesi. Ovunque si trovano cadaveri russi e giapponesi ammassati ed avviluppati e spesso feriti gli uni e gli altri ciò che prova l'accanimento della lotta a corpo a corpo. I cadaveri ostruiscono le vie di Li Kam Pu ove le case furono disputate una per una al nemico. Molte case furono bruciate coi feriti rifugiativi.

Il maresciallo Oyama
è entrato a Mukden

Tokio 17. — Esercito del generale Oku, 17, via Fushan: — Il maresciallo Oyama circondato dal suo stato maggiore entrò a Mukden nel pomeriggio del 15; le truppe facevano ala al suo passaggio. Le autorità cinesi si trovavano a ricevere Oyama.

Grande folla gremiva le strade per assistere alla cerimonia.

Gli edifici pubblici e numerose case private avevano esposto le bandiere giapponesi.

I giapponesi annunciano che il generale Kuropatkine ha cominciato il viaggio di ritorno a Pietroburgo.

IL MISTERIOSO ASSASSINIO
d'una « cocotte » a Venezia

Venezia, 17. — Oggi alle ore 14 veniva trovata cadavere sul suo letto una donna di nome Norma Marocchi, di anni 34 di Mantova, la quale abitava nella nostra città da dodici anni.

Essa era immersa in un lago di sangue, che inzuppando i materassi aveva cosparso perfino il pavimento.

I medici sopraggiunti constatarono che la Marocchi era stata assassinata. Aveva due formidabili ferite d'arma da taglio presso l'orecchio destro, una lunga dodici centimetri, l'altra cinque, la prima delle quali determinò la morte istantanea dell'infelice donna.

Sembra che la Marocchi abbia passata la notte con un forestiero di cui non si ha nessuna traccia, e che nessuno ha visto e che pare siasi allontanato dalla casa stamane alle sette.

Il misterioso delitto ha prodotto molta impressione.

Un eroe minuscolo

Roma 17. — Il provveditore degli studi di Siracusa ha informato il Ministero che il fanciullo di 8 anni Giovanni Berra, scolaro della seconda elementare con grave rischio della sua vita, ha tratto in salvo un suo coetaneo che era stato travolto dalle onde del mare. Il ministro dell'istruzione ha disposto perchè l'atto dell'eroico fanciullo sia reso pubblico.

Il processo Murri
L'interrogatorio dei testimoni

Torino, 17. — L'udienza è aperta alle 9.35. Il presidente dice di avere disposto perchè i testi poveri sieno ricoverati nella vecchia chiesa di Borgo Dora.

Il presidente chiede a Tullio: Avete udito, il Picchi disse che il conte prima di partire da Venezia aveva un portafoglio color nocciola rigonfio di carte. Esso non si trovò; sostenete ancora di non averlo preso?

Tullio. Assicuro che quel portafoglio non esisteva.

Il deputato Marescalchi, richiamato dalla difesa, dichiara che la famiglia Aldini è stimata a Bologna e che Tullio era tenuto in considerazione, malgrado la sua esuberanza giovanile.

Avv. Nasi. Aveva Tullio coscienza delle proprie azioni?

Marescalchi. Lo conoscevo come impulsivo.

Garagnani Elena, moglie dell'ex cameriere di casa Murri, Ettore Vacchi, dice che appena dodicenne entrò nel 1895 come bambinaia in casa dei Bonmartini ch'erano allora a Padova. Il conte diceva male della suocera; la contessa piangeva sempre. Poi la famiglia si stabilì a Bologna. Là il conte abbandonò la casa. Non si fece più vedere. Da via Zamboni la contessa si trasferì in via Mazzini. La casa era frequentata da certa Tisa, la quale portava di sovente fiori, dicendo che li mandava una signora vedova. Alla sera la Fancini mandava a letto le altre persone di servizio. Dalla cucina si vedeva per mezzo di una vetrata se esse erano a letto. Spesso portava ostriche nel camerino da bagno, dove al mattino si trovavano i gusci. Qualche mattino trovò anche bottiglie vuote di « champagne ».

Pres. Perchè nella vostra lettera alla signora scriveste che bruciaste le lettere come ella vi aveva ordinato?

Garagnani. Perchè quelle lettere accennavano al sospetto che Tullio mi facesse la corte.

Si leggono alcune lettere della teste a Linda e a Tisa. La teste piange.

Nella seduta pomeridiana sono continuate le deposizioni dei testi che furono al servizio delle case Murri e Bonmartini.

La donna strangolata
A FIRENZE
La confessione della colpevole

Firenze, 17, sera. — Come a suo tempo vi informai, la mattina del 14 dello scorso febbraio, venne trovata strangolata nel salotto della propria abitazione in via Vittorio Emanuele, la signora Angela Linari, moglie dell'impiegato ferroviario Adolfo Fuscati. I sospetti caddero sul marito che venne arrestato nel suo ufficio, e sulla amante di questi, la sarta Isolina Grossi che non fu possibile trovare nella sua abitazione. Essa venne arrestata soltanto la sera seguente mentre rincasava.

La Grossi negò di aver commesso il delitto, ma non voleva dire dove avesse passato la mattina del delitto e la notte successiva.

Vennero raccolti molti indizi e anche gravi a carico tanto della Grossi che del Fuscati, ma tanto l'una che l'altro restarono fermi sulla negativa.

« Ebbene sì sono colpevole, sono io » che l'ho strangolata; però anche lui » (alludendo al Fuscati) è colpevole, » benchè non fosse presente al delitto ».

La Grossi fece poi questo racconto:

La mattina del delitto ella andò verso le 9 in via Vittorio Emanuele, e giunta in vicinanza di questa strada si tolse il cappello sostituendolo collo scialle.

Entrata nello stabile dove abitava il Fuscati, salì rapidamente le scale e giunta alla porta del quartierino del Fuscati, bussò. Venne ad aprire la signora Linari.

« Non mi riconobbe — dice la Grossi — perchè non mi aveva vista che poche volte, e sempre quando avevo il cappello ». Io le dissi: « Scusi, signora, ma ho qualche cosa da dirle da parte di suo marito » La signora, senza sospettare di nulla, rispose: « Passi pure » e si scansò per farmi entrare.

Senonchè la Grossi che aveva pronto il laccio a nodo scorsoio, lo lanciò al collo della disgraziata, e tirò una stretta terribile, feroce. La Linari non diede che un grido e cadde.

Era già priva di sensi.

Il suo corpo si trovava proprio all'ingresso del salotto. Per mezzo della corda, la Grossi tirò la sua vittima per un brevissimo tratto, fino alla parete, ove fu trovata, e assicurò la corda ad un chiodo che era nella parete stessa.

Le strette avevano ormai reso cadavere l'infelice signora.

Al cadavere la Grossi strappò gli anelli dalle mani, e poi da un cappello della vittima che si trovava su un vicino sofà tolse una penna.

Dopo questi due atti di sfregio alla morta, la Grossi andò nella camera da letto della sua vittima; buttò in aria le cassette del comò togliendo due orologi d'oro e li portò via allo scopo di far credere ad un furto. Tanto gli anelli, quanto la penna e i due orologi disse di averli gettati nell'Arno.

L'autorità giudiziaria malgrado che la Grossi abbia detto che il Fuscati non prese parte al delitto, continua le indagini per accertare la responsabilità di costui poichè essa ritiene che anche il Fuscati abbia partecipato alla strage, e che anzi sia stato egli che abbia aperto la porta di casa all'amante.

La notizia della confessione della Grossi che si divulgò subito per la città ha prodotto enorme impressione.

Asterischi e Parentesi

— I capricci di un attore.

Monnet Sully ha sempre dato molto filo da torcere ai direttori di scena e del teatro. Una volta si doveva rappresentare alla « Comédie Française » il dramma « Una famiglia al tempo di Lutero ». Monnet-Sully aveva bisogno di una bibbia. Ma voleva avere a tutti i patti un esemplare di quell'epoca. Giulio Clarétie gli disse e ridisse come fosse difficile trovare una bibbia del principio del secolo sedicesimo e, trovandola, quanto costerebbe: invano l'attore tenne duro e al Clarétie non restò che correre per le botteghe degli antiquari e infine scovò fuori la bibbia desiderata. La comperò e giubilante la portò al Monnet-Sully.

Questi la prese, la guardò, l'aprì, la chiuse, la riaprì, infine la buttò sul tavolo e gridò:

— Non la voglio! Il libro che mi occorre era in quel tempo nuovo, non ingiallito e rosicchiato dai topi! Ripigliatela!

Il Clarétie uscì con le mani nei capelli.

*

— La mania delle scommesse.

E' noto che gli americani del Nord sono dei veri maniaci per le scommesse.

Un *yankee* di buona razza trova sempre delle occasioni propizie per lanciare una sfida.

Due anni fa ce ne fu uno che alla fine di un pranzo di nozze scommise 50,000 lire che entro quattordici mesi, giorno per giorno, la sposa avrebbe dato alla luce un erede maschio. Naturalmente trovò subito degli altri *yankee* i quali tennero la scommessa in senso contrario.

E' facile immaginare quanto dovettero divertirsi gli sposi in questo periodo di tempo!

Tutti i giorni e quasi ogni ora essi furono cortesemente costretti a rispondere alle domande dei singoli interessati.

Ebbene, come va? A che punto siamo? C'è qualche indizio buono?

Il curioso è che le scommesse fecero poi capo ad una lite, poichè i giovani coniugi, forse per non amareggiare nessuno, fecero le cose in modo da scontentare tutti. Vale a dire che, invece di un maschio o di una femmina, la giovane signora, con un tratto di imparzialità veramente americana, diede alla luce un maschio ed una femmina insieme!

Di un altro caso di scommesse originali si occupano oggidì i giornali di laggiù.

Nel periodo più acuto delle elezioni presidenziali vi fu un cittadino il quale promise di farsi abbattere la lunga barba se non fosse stato riconfermato a presidente il Roosevelt.

Avendo perduta la scommessa, egli si disponeva a pagare il suo debito, ma appena la sua signora fu informata della cosa, fece opposizione giudiziaria al pagamento del debito, dicendo che la barba del marito forma parte dei beni coniugali, i quali sono inalienabili senza il consenso di entrambi i coniugi.

« Infatti, — sostiene l'egregia signora, — se io ho dato la mia mano di sposa a mio marito è perchè mi piacque la sua barba. Senza la barba egli diventa per me un altro uomo; egli non mi piacerebbe più e perciò verrebbero a soffrire quei buoni rapporti che finora sono esistiti fra di noi. »

La curiosa questione barbina è ancora *sub judice*.

In attesa della sentenza la barba continua a crescere.

**

— Melologia.

Questo asterisco è dedicato a tutte quelle signorine che hanno il cuore bianco, e la più grande curiosità di sapere il nome che porterà colui che il cielo o l'inferno ha loro destinato per compagno della vita. E' codesta una curiosità semplice e naturale. Si chiamerà Giulio o Eraclito? Ermolao o Roberto? Taddeo o Alfredo? Non dirò io questo nome. Ma insegnerò il modo che adoperano le ragazze di Nantes per indovinare se non altro, l'iniziale del nome di colui che dovranno sposare.

E sapete come fanno?

Prendono una mela, e la sbucciano facendo attenzione a non rompere la corteccia in modo che essa formi una specie di nastro. La buttano poi dietro la spalla sinistra (attenzione! dev'essere proprio la sinistra) e la buccia, cadendo a terra, forma a caso una figura che può avere una certa rassomiglianza con una lettera dell'alfabeto. Questa lettera è la iniziale misteriosa! Non vi stupisca poi l'influenza speciale della mela in questa faccenda. Potreste domandare: — Ma perchè non un'arancia? No, signorine belle, no: dev'essere proprio una mela; giacchè pare che il Signore Iddio abbia incaricato precisamente la mela di avere uno speciale destino negli amori del genere umano. Oltre all'opinione di quei dotti che affermano solennemente che il famoso pomo del paradiso terrestre fu proprio una mela, ne abbiamo un'altra racchiusa in una gentile leggenda; e le leggende, lo sapete, sono la materia prima della storia.

Dicesi dunque che, quando nasce una bambina, un angiolo prende una mela, la divide in due: ne dà una parte alla piccina, e getta l'altra, a caso, per il mondo. Colui che la trova sarà a suo tempo lo sposo di quella piccina... E se nessuno la trova? O se la trova un'altra donna? Eh! allora succede ciò che a voi non succederà certo, mie gentili lettrici! Succede che la ragazza resta, come dicono a Nantes, *à coiffer S.te Catherine.*

**

— L'ultima.

La Scuola Antropologica di Parigi, ha ereditato da un suo protettore, nel modo che segue. Andrea Lefèvre, il protettore, desiderando di lasciare alla prediletta istituzione, quello a cui teneva di più, ha fatto questo testamento:

« Lascio alla Scuola di Antropologia la mia testa, il mio volto, cranio e cervello, anche più se sia utile ».

Inoltre trentamila lire.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO
Sulla guida del distretto

« Ieri ebbe luogo una riunione di parecchi sindaci del distretto per affari di ordinaria amministrazione; nella seduta oltre alle questioni all'ordine del giorno, si trattò, nelle linee generali, della compilazione di una guida del distretto nostro. Ne parlò il nostro Sindaco, il quale ebbe l'appoggio dei colleghi convenuti, tra i quali mi piace segnalare anche quello del Sindaco del comune montano di *Ciseris*, compreso dell'importanza della cosa.

Date le intenzioni degli intervenuti — i quali riferiranno in proposito nei rispettivi Consigli comunali — è da sperare che l'idea fra qualche anno sarà un fatto compiuto e noi — come altre regioni del Friuli — avremo una guida.

E' notorio che i forestieri si lagnano di non avere un libro che descriva il distretto per conoscerlo un po' prima d'arrivarci e arrivati che sieno: di questo fatto anzi se n'è occupata la stampa mesi fa.

P. S. Mancavano alla seduta i sindaci di Tricesimo e di Cassacco: non dubitast però della loro adesione alla lodevole iniziativa ».

Così stampava il *Giornale di Udine* in data del 13 aprile 1899, la bellezza cioè di sei anni fa circa.

L'iniziativa, vuoi per la malattia del compianto prof. Marinelli, vuoi per altre cause, non approdò a risultati pratici, anzi rimase allo stato di desiderio.

Ora però la pubblicazione della guida è stata presa nuovamente in discussione e speriamo in breve di trovarci dinanzi a un fatto compiuto, con grandissimo vantaggio del paese.

In una recente riunione di Sindaci del mandamento qui in Tarcento è stato deliberato pubblicare la guida e di chiedere ai rispettivi consigli comunali un concorso adeguato per le spese di stampa, volendosi mettere in vendita la guida ad un prezzo assai mite.

E' stato nominato direttore del lavoro il prof. Antonio Battistella R. Provveditore agli studi e Presidente della Accademia Udinese.

Hanno poi promesso di collaborare parecchie egregie persone: tra cui il sig. Luigi Armellini fu Giacomo, il prof. Giacomo Baldissera, il dott. G. Biasutti, il segretario di Ciseris sig. Giovanni Pico, il sigaor Bindo Chiurlo di Cassacco ed altri.

Eleganti incisioni, riproducenti le maggiori bellezze naturali o artistiche adorneranno la *Guida*.

Da SACILE
Il processo Selmi-Sartori-Camilotti
Il giurì d'onore

Ci scrivono in data 17:

Ieri si è ripreso il famoso processo per ingiurie intentato dal dott. Selmi contro i signori dott. G. B. Sartori e Ovidio Camilotti. Alle nove e mezzo la sala d'udienza era stipata di pubblico.

Presiede il pretore Bolzon dott. Nicola, il sig. Paduin Ernesto funge da pubblico ministero.

Gl'imputati sono presenti.

Gli avvocati di difesa sono i signori Luigi Spagnol, Cavarzerani, on. Monti, dott. Fornasotto; doveva essere anche l'avvocato Peter Ciriani ma impedito a Udine in un processo d'Assise telegrafò che sarebbe venuto nel pomeriggio di domani.

Il dottor Matteo Selmi è pure presente con i suoi avvocati Pagani Cesa Luigi e Indri Giovanni.

Un tentativo di conciliazione

Il Pretore rivolge alle parti la preghiera di venire ad una conciliazione.

Gli avvocati d'ambo le parti aderiscono e si ritirano in cancelleria.

Nel pomeriggio il pubblico è ancora più numeroso.

Gli avvocati si ritirano ancora in cancelleria e continuano le pratiche conciliative.

Finalmente alle ore 3 si dichiara aperta l'udienza.

Vengono chiamate le parti. – Sono tutte presenti.

Il Pretore Bolzon incarica il cancelliere a leggere il verbale del giurì d'onore.

Eccone il tenore:

« In seguito a spiegazioni ed interessamento degli avvocati rispettivi, le parti composte dai signori Sartori dott. G. B. e Ovidio Camilotti da una parte e Selmi dott. Matteo dall'altra, hanno deciso di rimettere la soluzione della vertenza di cui l'odierno procedimento penale per ingiurie dinanzi questa Pretura, al responso dei sigg. avvocati Nardi e cav. Zucchi per gl'imputati: Cesato e dottor Corazza per il dott. Selmi. Questi quattro nomineranno a loro beneplacito il quinto.

Le parti si obbligano di accettare la formula e le condizioni che saranno dagli stessi dettate per il recesso e conseguenze.

Le parti stesse dichiarano di essersi tra loro accordate sulla nomina del quinto nella persona del sig. avv. Cristofoli dott. Girolamo.

Tutti i cinque scelti « dichiarano di accettare ».

Il Pretore quindi rinvia il processo a tempo indeterminato.

**

Oggi doveva essere presentata la querela per diffamazione ed ingiurie a carico dei medici firmatari degli ordini del giorno fatti distribuire a mano e degli articoli comparsi sui giornali l'*Adriatico*, *Giornaletto*, *Gazzettino*, *Patria del Friuli*.

Tale querela era sporta dai sigg. cav. Sartori (per sè e quale presidente dello Spedale come da deliberazione 12 marzo 1905), Camilotti Ovidio, Zancanaro Vittorio e De Carlo Luigi tutti membri del Consiglio dello Spedale.

Ma in vista della avvenuta sospensione della vertenza Selmi, il collegio degli avvocati credette opportuno di sospendere per il momento la presentazione della querela.

Da PORDENONE
Le indagini sul delitto misterioso
di Tiezzo

Le indagini delle autorità per la scoperta dei colpevoli del mancato omicidio sulla persona di Fregonese Angelo, avvenuto la sera di domenica nella vicina frazione di Tiezzo di Azzano X ebbero buon risultato. Essi non furono ancora arrestati ma si hanno sufficienti dati per stabilire la loro identità.

Venne intanto assodato che trattasi di vero e proprio mancato omicidio, giacchè il Fregonese fu colpito da una fucilata sparatagli a bruciapelo mentre colluttava, e non dal suo avversario, ma da un compagno di questi che se ne stava in disparte.

Da AVIANO
Per il telefono con Pordenone

Questa sera il nostro Consiglio comunale fu convocato d'urgenza per deliberare l'acquisto di 40 azioni della Società telefonica di Pordenone.

Il Consiglio preso atto delle deliberazioni del sindaco: e cioè che una privata sottoscrizione in paese aveva ormai coperto 120 azioni per l'importo di L. 3000, mentre la somma richiesta dalla Società per attuare costì la linea Pordenone-Aviano era di L. 3900, a voti unanimi deliberò il proposto acquisto delle 40 azioni, per L. 1000.

Così fra qualche mese anche Aviano sarà congiunto telefonicamente con Udine. Constaci che domani il Consiglio d'amministrazione della Società Telefonica in Pordenone deciderà l'immediata attuazione della linea.

Da CIVIDALE
Il nuovo segretario della Società Operaia — Temporale — Il latte.

Ci scrivono in data 17:

Finalmente la Società operaia si è decisa a nominare il suo segretario stabile. Esso è il sig. Eugenio Zorzini nostro caro amico giovane capacissimo nell'ufficio a cui viene assunto.

**

Oggi verso le 17 abbiamo avuto il primo temporale di quest'anno. Mentre dalla parte di levante mezzodì e ponente il cielo era sereno, a settentrione si addensarono grosse e fitte nubi fra le quali scoppiarono numerose e forti scariche elettriche.

**

Dopo quel che è avvenuto la mattina del 15 corr. le donne continuano a vendere il latte a 20 centesimi al boccale o all'equivalente prezzo di 15 centesimi al litro.

Da RIVIGNANO
Per il telefono

Oggi si ebbe una riunione preliminare col concorso di rappresentanze della Società telefonica di Pordenone per la costruzione di una linea telefonica da Rivignano a Codroipo.

Tra breve anche questa linea sarà un fatto compiuto.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 18 marzo ore 8 Termometro 6.2
Minima aperto notte 2.2 Barometro 748
Stato atmosferico: bello Vento: N.O.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 15 6 Minima 6.
Media: 9. Acqua caduta ml. 10.

LA FORTE GRANDINATA DI IERISERA

Possiamo dire di essere entrati in primavera e marzo ha cominciato le sue burlette.

Ieri sera verso le sei si è scatenato sulla città un furioso temporale.

Il cielo era nero, nero, ed enormi nuvoloni si accavallavano minacciosi.

Poco dopo cadde una fitta grandinata. I chicchi erano grossi come noci e continuarono a cadere per parecchi minuti in modo che le vie furono tosto coperte di un bianco e fitto strato che in certi punti si vedeva ancora a tarda ora.

Il temporale alle sette era cessato e portò il bel tempo. Oggi il sole brilla fulgidissimo.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha deciso di convocare il Consiglio comunale per il giorno 28 corr. con riserva di stabilire nella prossima seduta l'ordine del giorno;

Ha deciso in massima il rilevamento delle modificazioni avvenute nel suburbio come materiale di studio per la Commissione del piano regolatore;

Ha deliberato di sottoporre alle sottocommissioni competenti se sia il caso di demolire per ragioni d'igiene e di estetica la torre di Porta Ronchi.

Risultato del Ballo della « Dante Alighieri »

La presidenza della Dante Alighieri ha ricevuto dal Comitato degli studenti la somma di lire 260 come ricavato netto del ballo da essi organizzato, e lire 20 mandate direttamente dal conte Giacomo Ceconi di Montececon.

La presidenza porge i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che si sono prestati efficacemente alla riuscita del ballo.

GLI ATTI
DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

(*Seduta del 15 marzo*)

Affari comunali approvati

Udine. Consenso o riduzione ipoteca a carico del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Idem. Monte di pietà. Cessazione affittanza e sua continuazione.

Aviano. Ufficio postale. Vincolo ultraquinquennale del Bilancio.

Fiume di Pordenone. Tariffa tassa famiglia.

Resiutta. Aumento di stipendio al medico condotto.

Artegna. Sussidio pel mantenimento di un torello di razza svizzera.

Savogna. Regolamento tassa esercizio.

Buia. Cessione a Pietro Mattioni di ritaglio di fondo comunale sul piazzale del mercato.

Pasiano di Pordenone. Regolamento tassa esercizio.

Idem. Idem. Idem. vetture e domestici.

Mortegliano. Mutuo per provvista di nuove mappe e registri catastali.

Pagnacco. Concessione acqua potabile a cinque privati.

Zoppola. Vendita di terreno al sig. Vittorio Sellan.

Spilimbergo. Assunzione a carico del Comune dell'imposta di R. M. sugli stipendi degli insegnanti.

S. Vito al Tagliamento. Regolamento per il macello pubblico.

Ampezzo. Autorizzazione a intentare lite alla ditta Spangaro.

Preso atto

Udine. Monte di Pietà. Prelevamento dal fondo di riserva.

Espresso parere favorevole

Tarcento. Esattoria consorziale. Sostituzione di parte della cauzione.

Bilanci 1905

Travesio, Pordenone, Rivolto e *Tarcento.* Autorizzata l'eccedenza della sovrimposta.

Pagnacco e *Prepotto.* Idem. Idem. e rimesso il Bilancio alla Prefettura per i provvedimenti di competenza.

Maiano. Ordinata l'iscrizione di ufficio della spesa per le roste al Tagliamento e le conseguenti variazioni del bilancio.

Villa Santina. Avendo già autorizzata l'eccedenza della sovrimposta, il Bilancio viene licenziato per i provvedimenti della Prefettura.

—

Brugnera. Acquisto di terreno per l'ampliamento del cimitero. Non venne espresso alcun parere sulla proprietà o libertà dei fondi, pur riconoscendo l'opportunità dell'acquisto.

Affari non approvati

Pasian Schiavonesco. Riparto dei consiglieri comunali per frazioni.

Budoia. Regolamento della tassa sui cani.

Ricorsi respinti

Udine. Ricorso di un privato contro la tassa sulle vetture.

Budoia. Ricorsi di due privati contro la tassa sui cani.

IL TRIO OLANDESE
Il grande successo

Giunti ieri sera col treno direttamente da Vienna, alle 8, i tre distinti artisti componenti il Trio Olandese, cominciarono tosto, nella sala del teatro *Sociale* l'annunciato ed atteso concerto.

La sala era gremita di pubblico eletto, fra cui oltre sessanta signore in toilettes elegantissime.

Eseguito magistralmente il primo pezzo, *Trio* di Beethowen. – I valenti artisti furono calorosamente applauditi.

Destò un vero entusiasmo il secondo pezzo per violoncello e così l'*Adagio* e *Allegro* del Boccherini per la straordinaria cavata del Van Lièr; era accompagnato con rara maestria al pianoforte dal Koenraad v. Bos.

Così pure raccolse unanimi applausi la sonata del Mozart, eseguita dallo stesso v. Bos, (su un ottimo pianoforte del Cuoghi) per la squisita delicatezza del tocco.

Il quarto pezzo e cioè la *Giaconna* per violino del Bach, destò pure grande entusiasmo per la straordinaria meccanica del violinista I. v. Veen, e per il sentimento messo nell'esecuzione.

Il quinto pezzo, trio in *là minore* del Tschiaikowski, produsse nel pubblico una grande impressione tanto per la finezza dell'esecuzione quanto per la bellezza della musica di questo autore ancora fra noi poco conosciuto.

La splendida serata musicale rimarrà indimenticabile.

PERCHE' PROTESTIAMO

Vediamo dalla stampa radicale, che esalta l'opera fiscale della Giunta democratica, essere trattati come usurai dei cittadini degni d'ogni rispetto e che hanno reso e rendono notevoli servigi alla città. Ora diciamo:

Fate pagare tutti di più, fate pagare sopratutto gli usurai — ma non fate designazioni che spetta ad altri non a voi di fare e che dal magistrato cittadino non s'erano mài fatte; non fatevi allegri denunciatori del fisco, voi democratici, che siete andati al potere per alleggerire le tasse e invece tutti i momenti le aumentate; ma sopratutto non dimenticate che gli aumenti delle tasse bisogna distribuirli equamente e non caricare soltanto gli avversari — non lasciare, per esempio, due notissimi avvocati radicali a 65 lire e portare due notissimi avvocati liberali da 65 a 192 lire. Sono cose che non vanno bene.

Gli usurai sì, colpiteli senza pietà — ma non li confondete con persone che esercitano il credito nelle forme lecite e desiderabili. Colpite tutti quelli che devono pagare — ma non cercate di tutta una classe, quella dei barbieri per esempio, di gravare soltanto due che notoriamente non sono fra gli ammiratori dell'assessore Pauluzza. E se a questo signore toccherà la fortuna di preparare un'altra volta i ruoli delle tasse, si ricordi d'includere tutti i negozianti di cavalli e di non lasciarne fuori qualcuno e così gli ingegneri che notoriamente fanno la professione.

Ma di questo e di altro avremo modo di occuparci, come si svolgeranno i ricorsi e le eventuali cause giudiziarie, non per difesa di alcuno, sia ricco o povero od usuraio (come sospetta la stampa dei succhioni che vivono con fondi segreti e sfruttano allegramente lo Stato), ma in difesa della giustizia nell'amministrazione e perchè è, più che utile, necessario che una libera voce sorga a protestare contro il fisco a base politica.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sotto la Loggia municipale dalle ore 16 alle 17.30.

1. MUSSO: Marcia *Guerra sorda*
2. DONIZETTI: Sinfonia *Fausta*
3. RICCI: Melodia *Rimembranze*
4. GEMME: Mazurka *Accenti del cuore*
5. PUCCINI: Atto 3° *Manon Lescaut*
6. BASCIU': Valzer *Il trionfo d'Euterpe*

Utensili di lavoro che spariscono. L'operaio meccanico ed elettricista Napoleone Biasutti, che tiene officina in Via Sottomonte, essendo di passaggio per una piccola stazione ferroviaria della Provincia, lasciò momentaneamente nella stessa col permesso del Capostazione, un sacco contenente varii utensili di lavoro.

Ritornato per riprendere le sue cose, non trovò più nulla.

Il Biasutti, che subisce un danno di circa L. 50, fece subito rapporto alla P. S.

Arresto. Ieri nel pomeriggio venne arrestato in piazza V. E. dal maresciallo dei carabinieri sig. Zearo un individuo che si qualificò per Magrini Gio. Batta fu Nicolò d'anni 68 bracciante di Udine mentre poi venne identificato per certo Fiori Giovanni fu Antonio d'anni 65 stalliere di Cividale e dimorante a Udine.

CAMERA DI COMMERCIO
Adunanza del 16 marzo 1905

SUNTO DEL VERBALE

Presenti: Morpurgo, presidente — Bardusco, vicepresidente — Bert — Brunich — Corradini — Faelli — Galvani — De Marchi — Moro — Muzzati — Orter — Pertoldeo — Piussi — Raetz — Rossetti — Spezzotti.
Assenti: Beltrame (giust.) — Lacchin — Morassutti — Stroili — Volpe (giust.).

E' approvato il verbale della precedente adunanza.

Comunicazioni della presidenza

1. *Ordinamento ferroviario.* — Si fece istanza al Ministro dei lavori pubblici perchè l'art. 74 del disegno di legge per l'esercizio delle ferrovie ammetta esplicitamente nel Consiglio generale del traffico anche rappresentanti delle Camere di commercio.

2. *Porto Nogaro.* — Si sollecitò il Ministro dei lavori pubblici ad eseguire la rettificazione del fiume Corno e ad inviare un cavafango alla foce dell'Ausa-Corno.

L'asta dei lavori di rettifica avrà luogo il 4 aprile.

Si raccomandò alla Società di navigazione fluviale in Venezia d'attivare il servizio con Nogaro appena sia compiuta la rettificazione del Corno.

3. *Distillazione dei vini.* — Il principio, propugnato anche da questa Camera, che il maggior abbuono di tassa per la distillazione dai vini sia esteso a tutto il Regno, fu accolto col regio decreto del 25 febbraio.

4. *Trattato di commercio con la Russia.* — Si espresse al Governo il voto che i delegati italiani possano ottenere dalla Russia una notevole riduzione, e possibilmente l'abolizione, del dazio d'entrata per le sete torte provenienti dall'Italia.

5. *Regime degli alcools.* — Si raccomandò al Ministro delle finanze di riparare a un'omissione del disegno di legge sugli spiriti, il quale, mentre propone un aumento di dieci lire sulla tassa di fabbricazione e la sopratassa di confine degli alcools, non provvede a bilanciare in corrispondenza l'abbuono di tassa per l'aceto a base d'alcool.

6. *Ostruzionismo ferroviario.*—Quando l'ostruzionismo dei ferrovieri minacciava di recar danni anche in Friuli, si reclamarono dal Governo energici provvedimenti.

7. *Visita del bagaglio al confine.* — In seguito alle osservazioni di questa Camera il Ministro delle finanze venne nella determinazione di attuare provvedimenti per agevolare la visita del bagaglio dei viaggiatori presso le dogane di Udine, Pontebba e S. Giorgio Nogaro.

8. *Treno misto 581.* — Si raccomandò al R. Ispettorato delle ferrovie di far partire da Pordenone il treno misto 581 che ora parte da Conegliano alle 4.30 del mattino.

9. *Leggi operaie.* — Si presentarono al Ministero d'agricoltura industria e commercio istanze e quesiti relativamente all'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e della legge per gl'infortuni degli operai sul lavoro.

Si rispose, sullo stesso argomento, ai quesiti degli interessati e mediante la stampa si avvertirono gli industriali degli obblighi loro derivanti.

10. *Esportazione del pollame.* — Continuarono le pratiche per togliere gli ostacoli posti dalle autorità austriache all'importazione del pollame dall'Italia e al transito del pollame stesso per la Germania.

11. *Esportazione delle tegole scanalate.* — Il rappresentante di questa Camera prese parte alla adunanza del Consorzio delle Camere del Veneto pel riparto dei 25,000 quintali di tegole scanalate ammesse in Austria-Ungheria in franchigia di dazio.

Fu ammessa la massima, propugnata sempre da questa Camera, che il riparto debba essere fatto in ragione della potenzialità di produzione e di esportazione delle singole provincie e delle fabbriche. In una seconda adunanza si applicherà questo criterio, sulla base dei dati statistici che si saranno raccolti.

12. *Bollette di circolazione.* — Si raccomandò all'amministrazione delle finanze di rendere più agevole il servizio d'emissione delle bollette di circolazione dei coloniali in Mortegliano.

13. *Importazione di crusca.* — La Commissione camerale, composta di agricoltori e commercianti, stabilì i criteri per gli assegni di crusca esente da dazio d'importazione nella zona di confine.

L'ufficio, per incarico del Ministero delle finanze, emise, dal gennaio ad oggi, 902 pareri su altrettante domande di crusca.

15. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — Per invito della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate dai Consigli comunali. Si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

15. *Monete di bronzo.* — Di concerto

con la R. Delegazione del Tesoro, si autorizzarono due ditte a cambiare una somma di monete di bronzo alla Tesoreria di Udine.

16. *Per l'esportazione.* — L'ufficio si adoperò per promuovere, o tutelare, l'esportazione dei prodotti del Friuli nel Chilì, nell'Argentina, in Rumania, a Costantinopoli, in Tripolitania, in Persia.

17. *Usi mercantili.* — Si constatarono, a richiesta, vari usi mercantili in Friuli.

18. *Controversie.* — A richiesta delle parti si nominarono gli arbitri per la risoluzione di una controversia commerciale.

(*Continua*)

Malore improvviso seguito da morte

Luigi Paolon, un lavoratore di selciato che da circa 30 anni era alle dipendenze del Comune, ieri nel pomeriggio, mentre stava lavorando in piazza Garibaldi, di fronte all'abitazione del comm. Perissini, venne colto da improvviso malore e cadde al suolo.

I compagni di lavoro accorsi per soccorrerlo, non trovarono che un cadavere.

La salma venne provvisoriamente deposto in un'aiuola presso al monumento di Garibaldi e coperta con sacchi.

Il triste fatto radunò sul luogo una gran quantità di gente.

In seguito venne il dott. Rieppi che constatò il decesso. Furono sul luogo anche la moglie e la figlia del Paolon, e ne seguì una scena straziante.

Il cadavere fu quindi trasportato nella cella mortuaria dell'Ospitale.

LA DISGRAZIA DI UN IMPIEGATO
Si rompe una gamba uscendo dall'Intendenza

Ieri verso mezzogiorno, usciva dagli uffici dell'Intendenza di finanza assieme ad altri colleghi, l'impiegato sig. Ettore Mazzeri.

Fatalità volle che passasse in quel mentre una ragazzina con una specie di carriuola, con cui urtò il Mazzeri, gettandolo a terra.

Tentò egli di rialzarsi, ma in preda a forti dolori non lo potè. Accorsero prontamente parecchi per aiutarlo; ma s'accorsero che il suo stato era grave. Allora con una vettura lo trasportarono all'ospitale, ove fu accolto d'urgenza.

Il medico dott. Augustini gli riscontrò la frattura complessa della gamba destra, e lo dichiarò guaribile, in 45 giorno.

FORNAI IN CONTRAVVENZIONE
alla legge sul lavoro dei fanciulli

La scorsa notte le guardie di città assieme al delegato dott. Scotton, sorpresero e dichiararono in contravvenzione alla legge sull'impiego di fanciulli minori ai 15 anni in professioni di fatica notturna, i seguenti proprietari di forno: Rossi Teresio, Colussi Guglielmo, Tomada Giacomo, Comitis Anna, Cremese Giuseppe e Pittini Vincenzo.

L'arresto del fuggitivo. Ieri dagli agenti di P. S. venne arrestato quel tal Tomaso Massironi di Mario, d'anni 25 da Bagnara di Ravenna, domiciliato ad Imola, cameriere e trafficante in stoffe, che l'altro giorno arrestato dalla guardia Città, riuscì à sfuggirgli.

Questo individuo, affatto privo di mezzi e di recapito, conduceva vita dispendiosa assieme a ragazze allegre cui fece proposte di complicità a delinquere. Fu passato alle carceri.

STELLONCINI DI CRONACA
Leggera mania di persecuzione

Non il sindaco, che finora anzi si è mostrato così ottimista da far ricordare alla cittadinanza la famosa frase del nobiluomo Vidal, ma certamente taluno dei suoi amici è affetto da mania di persecuzione. Il male non pare ancora grave — ma sarebbe bene anche, in questo caso, seguire l'antica massima: *principiis obsta!*

Ieri sul *Friuli* è comparso un articoluccio in cui si parla della esclusione del sindaco comm. Pecile dalla Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico, prima quale rappresentante del Governo, poi quale assessore. Non conosciamo le ragioni della prima esclusione — ma ci pare che un democratico della forza del comm. Pecile non dovrebbe tanto lagnarsi di rappresentare il Governo che domani (Dio ci scampi) potrebbe essere presieduto perfino da Sonnino; e ci pare, se il regolamento dice proprio che ci vuole un assessore, che quest'assessore non debba essere... il sindaco.

Ci pare, con tutto il rispetto alla buona volontà d'un lavoratore come il comm. Pecile, che egli, anche senza questa rappresentanza governativa, ha adesso sufficienti occupazioni col sindacato e con la presidenza della Associazione Agraria.

Un richiamo al regolamento

Il *Friuli* poi, in una coda, chiama ingerenza arbitraria, affatto illegittima quella della Giunta Provinciale Amministrativa riguardo alla tassa di famiglia a base progressiva. E perchè? Conosce il confratello il Regolamento Provinciale?

Crediamo che non lo conosca e quindi ci permettiamo di riportare l'art. 8 dello stesso, che canta così:

« I massimi (di tassa) determinati dal« l'art. 8 possono essere aumentati in se« guito a motivata deliberazione dei Con« sigli Comunali, riservandosi la Giunta « Provinciale Amm. *di accordare* la chiesta « autorizzazione dell'aumento, sentito il « parere della Comm. Tassatrice.

« L'aumento dovrà essere approvato « per Decreto Reale sentito il parere del « Consiglio di Stato, ogni qual volta l'au« mento deliberato superi il terzo ».

E se la nuova tariffa approvata dal Cons. Com. raddoppia di punto in bianco il massimo, fissato dal Regol., per il Comune di Udine, portandolo da L. 300 a L. 600, limite questo che la Autorità Tutoria crede eccessivo, si potrebbe sapere perchè tale ingerenza sia « arbitraria ed affatto illegittima... »?

Si potrebbe saperlo?

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
L'«Ernani»

Questa sera alle ore 8.30 prima straordinaria rappresentazione dell'opera in 4 atti: *Ernani*.

Ingresso platea e loggie lire 1.50; Studenti muniti di tessera lire 1.00; Id. signori sott'ufficiali lire 1.75; Id. piccoli ragazzi lire 0.75; Poltrona (oltre l'ingresso) lire 2.00; Sedia riservata lire 0.80; Loggione lire 0.60; Palco in I.a o II.a loggia lire 8.00

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise
Davanti ai giurati per 12 lire

Udienza pom. del 17 marzo

L'INTERROGATORIO DELL'ACCUSATO

Esperite le formalità per la costituzione della giuria, si comincia l'istruttoria del processo contro il disgraziato Ongaro Napoleone, già impiegato comunale di Spilimbergo accusato, come ieri annunciammo, di falso in atto pubblico, per aver fatto delle cancellature e sostituzioni nel registro delle pubblicazioni di matrimonio, traendo un illecito profitto di 3 lire e di appropriazione indebita qualificata per essersi trattenuto L. 9.40 destinate a tre atti di pubblicazione di matrimonio.

L'Ongaro, un tipo dalla figura meschina, e dal fare dimesso, con accento che desta pietà, racconta come commise i reati addebitatigli per le strettezze in cui versava la sua numerosa famiglia composta della moglie e di sei figli che non lavoravano ed erano a suo carico con uno stipendio di circa 800 lire.

Dice che in trentatrè anni di servizio non commise nessun atto disonesto e che le somme trattenute aveva intenzione di rifonderle.

Aggiunge che nessuno ebbe a soffrire danno perchè da pubblicazioni furono fatte con i denari di un mandato di 25 lire di sua spettanza.

I testimoni

Vengono poi escussi parecchi testi d'accusa fra cui l'ex sindaco di Spilimbergo, ed il segretario comunale sig. Rossini, ed i coniugi che avevano richiesto le pubblicazioni di matrimonio non richieste.

Essi dichiarano di non aver subito alcun danno pecuniario.

I testi a difesa depongono l'Ongaro come un galantuomo, carico di famiglia, e incapace di commettere scientemente azioni criminose.

Esauriti i testi l'udienza è rimessa a oggi per la discussione e per il verdetto.

Udienza odierna

Stamane alle 10 si è riaperta l'udienza per la discussione.

Parlò per primo il rappresentante del P. M. sostituto Procuratore generale cav. Randi sostenendo l'accusa.

Parlò quindi il difensore avv. Peter Ciriani che pronunciò una delle sue smaglianti arringhe sollevando un'onda di pietà a favore del suo raccomandato e chiedendo l'assoluzione per ragioni giuridiche e per ragioni morali.

Nel pomeriggio uscirà il verdetto.

Una nuova sessione in maggio

Causa l'accumularsi di nuove cause importanti subito dopo le feste di Pasqua, si aprirà una nuova sessione di Assise.

Sappiamo che in questi giorni si sono costituiti due dei complici del notaio dott. Cepparo di Pordenone.

IN PRETURA
Le pretese di un fornaio
Oltraggia il Pretore

Ieri davanti al Pretore del I. Mandamento cav. Luciano Fantuzzi, si discusse il processo per ingiurie intentato dal fornaio Ermenegildo Moro contro il proprietario di forno Ferdinando Giuliani.

Esaurita l'istruttoria della causa. Il Pretore assolse l'imputato, condannando il querelante alle spese del processo.

Il Moro udita questa sentenza, si inviperì e portatosi al banco del Pretore pestando i pugni ed il cappello sul tavolo si mise a gridare:

« Questa non è giustizia, è incoscienza! »

A queste parole il delegato di P. S. Abbresci che funzionava da P. M., si qualificò, ed arrestò il Moro che venne subito passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria per rispondere del reato di oltraggio al Pretore nell'esercizio delle sue funzioni.

Triste ritorno

Berlino, 17. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Pietroburgo che appena ricevuto il dispaccio dello czar Kuropatkin trasmise il supremo comando a Linievich. Egli abbandonò l'esercito per recarsi con un treno speciale a Pietroburgo. La nomina di Linievich a generalissimo fu accolta dall'esercito mancese con grande entusiasmo. - Il corrispondente assicura di avere da fonte bene informata che Kuropatkin ha già ricevuto l'ordine di non recarsi a Pietroburgo, perchè non si desiderava la sua presenza nella capitale.

La nuova mobilitazione russa

Londra, 17. — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo il quale reca la notizia che lo czar ha firmato un decreto di mobilitazione nei distretti di Varsavia, Kiev, Mosca, Vologda e Kapu.

IL TRIBUNALE CHE GIUDICHERA' STOESSEL

Pietroburgo, 17. — Il corrispondente privato del *Corr. Bureau austriaco* ha da Pietroburgo che fu nominata una commissione sotto la presidenza di Roop, membro del consiglio dell'impero, per esaminare le condizioni della capitolazione di Porto Arturo e per giudicare Stoessel.

La squadra di Roschdestvenski

Tananariva, 17. (Havas). — La flotta russa è ripartita ieri nel pomeriggio da Nossi Bè per destinazione ignota.

Il porto di Antivari
e il tronco ferroviario Antivari-Podgorica

Cettigne 17. — E' arrivato il conte Foscari, delegato di una società veneziana per la costruzione del porto di Antivari e della linea ferroviaria Antivari - Podgorica. Il Foscari, ch'è accompagnato da parecchi ingegneri, stipulerà ora gli accordi finali col Governo montenegrino.

UNA COLLETTA
per la contessa di Montignoso

Dresda 17. — La contessa di Montignoso ha fatto comunicare alla stampa che dal 1° marzo le è stato sequestrato l'appannaggio della Corte sassone. Si sta ora preparando un appello in cui si inviterà la popolazione sassone a contribuire ad una colletta pubblica per la contessa.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE

dei CAPELLI e della BARBA

Specialità di

A. MIGONE & C.i - Milano

Premiati colle più alte onorificenze accordate alla profumeria.

CHININA-MIGONE è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scolorimento dei capelli e della barba ed avvolare lo sviluppo. *Si vende in fiale da L.* **1.35, 2, 3.50, 5,** e **8.50.** Più cent. 80 per pacco postale.

TINTURA ITALIANA-MIGONE istantanea (*un sol flacone*) — Per tingere immediatamente i capelli o la barba con facilità e speditezza. — *Costa L.* **1.50** *la fiala*: Più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per **L. 4.30** e 6 fiale per **L. 8** franche di porto.

ANTICANIZIE-MIGONE. Di soave profumo; serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. — *Costa L. 4 la bottiglia*, per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per **L. 8** e 3 bottiglie per **L. 11** franche di porto.

ELICONA-MIGONE. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tinto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. — *Costa L. 4 la fiala;* Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto

PETTINE DISTRIBUTORE con serbatoio per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle, con grande economia del liquido impiegato. *Costa L. 4 con accessori.* Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea. — (*In tre fiale*). — Per tingere subitamente i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. — *Costa L. 4 la scatola*, per la spedizione aggiungere cent. 80. 2 scatole per **L. 8** e 3 scatole per **L. 11** franche di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumerie. Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO.** — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* solo le scatole portanti **la seguente marca di fabbrica.**

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

VITULINA

farina lattea, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto dall'allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica ed assai più economica del latte naturale.

1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PAGANINI VILLANI & C. MILANO.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, **BOLOGNA.**

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.16	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.46	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.5	M. 23.30	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 17.35	» 19.15	» 19.23	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 16.55	» 17.59	» 18.7	19.40
D. 18.40	» 19.23	» 19.24	20.7

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.38	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine		ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine	
R. A.	S. T.			S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI **Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.**

NUOVE TINTURE INGLESI

PROGRESSIVA. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

ISTANTANEA per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla prem. Compagnia **SENEGAL** (C. Romana, 40 MILANO) in vasi e scatole a Lire 0,20, 0,40, 0,60, 1,20, 2

COLORANTE nero diretto LEDER per tingere pelli L. 1,50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite Cronica

Il miglior rimedio prescritto ed adottato generalmente dai più distinti Medici *per guarire radicalmente l'asma d'ogni specie, le tossi bronchiali e la bronchite cronica con tosse ostinata* è il *LIQUORE ARNALDI.* Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente *provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.* Scrivere al *Premiato Stabilimento Chim. Farm. CARLO ARNALDI, Milano* per avere elegante opuscolo gratis.

La Ispirata Veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti